





Comune di
Porto Venere



Parco Naturale Regionale
di Porto Venere



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Porto Venere, Cinque Terre e Isole
(Palmaria, Tino e Tinetto)
Iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale nel 1997

Il **Parco Naturale Regionale di Porto Venere** si estende, per circa 400 ha, come propaggine occidentale del Golfo della Spezia, racchiudendo il promontorio omonimo, le isole Palmaria, Tino e Tinetto e l'Area di Tutela Marina. La separazione, nel tardo Quaternario, delle isole dal promontorio non ha permesso una differenziazione a livello floristico e questo giustifica la presenza della medesima flora su isole e parte terrestre e di **pochi, per questo importanti endemismi**. Inoltre le svariate specie mediterranee a gravitazione occidentale, che raggiungono su queste coste il loro limite nord-orientale di distribuzione, aumentano il pregio di tutto il complesso floristico.

Per tali presenze **l'intera area si sviluppa su zone SIC** (Siti di Importanza Comunitaria) **identificate dalla Direttiva 92/43/CEE**, conosciuta come "Direttiva Habitat", con il preciso scopo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio.

Territorio che mantiene a tutt'oggi un forte carattere di naturalità e che è rivestito da una **rigogliosa macchia mediterranea** che manifesta il suo continuo dinamismo a seconda dei microclimi ivi presenti: si passa da una situazione di "gariga" ad una macchia dai molteplici aspetti sino ad arrivare a **lembi di lecceta e pinete a Pino d'Aleppo frammisto a Pino marittimo ed altre Querce** (Cerro e Roverella).

Necessaria la menzione del **Fiordaliso di Porto Venere** e del **Tarantolino**. Il primo è una piccola pianta perenne, un endemismo esclusivo del promontorio omonimo e delle isole, appartenente alla famiglia delle Compositae, con una vivace infiorescenza violetta e che forma un cespuglio abbarbicato sulle falesie tipiche della costa occidentale dell'Area Parco.

Il secondo è il **più piccolo gecko europeo** (8 cm coda compresa), un rettile strettamente notturno caratterizzato da un areale frammentato e relittuale. In tutta la Liguria è presente a Torre Quezzi (GE), Montemarcello e, a livello insulare, esclusivamente sulle isole del Tino e del Tinetto (stazione non più confermata da recenti monitoraggio). **La rarità di questo piccolo gecko è testimoniata dal suo inserimento all'interno della Lista Rossa della IUCN** (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) come "*near threatened*", prossimo ad essere classificato come minacciato ed è per tale presenza che le due piccole isole sono state individuate come aree SIC (SIC IT1345103).

Un altro fenomeno che merita una citazione è il **carsismo**: ampiamente presente in tutta l'Area Parco, trova le maggiori espressioni sull'isola Palmaria, caratterizzata da un **substrato calcareo ricco di grotte, pozzi stretti e profondi, camini con andamento ascendente e da forme carsiche superficiali quali inghiottitoi, doline e campi solcati**. Da ricordare, inoltre, il Portoro: un calcare con venature dorate, conosciuto ai più come marmo, ampiamente cavato tra '800 e '900 ed esportato in tutto il mondo.

- ### IL DECALOGO PER LE ESCURSIONI IN SICUREZZA
- Le 10 regole del Corpo Forestale dello Stato per una corretta fruizione della rete sentieristica, la quale presenta caratteristiche assimilabili ai percorsi di montagna.
- Scegli gli itinerari in funzione delle capacità fisiche e tecniche.
 - Documentati sulle caratteristiche del percorso assumendo informazioni tramite lo studio della carta topografica (distanze, dislivello, sorgenti, fontane, rifugi, ecc.) e chiedendo notizie sull'effettiva percorribilità dei sentieri. Studia gli eventuali itinerari alternativi per il rientro.
 - Provedi ad abbigliamento ed equipaggiamento consoni all'impegno e alla lunghezza dell'escursione (abbigliamento intimo di ricambio, pile, giacca a vento, guanti, cappello, scarponi, occhiali da sole, crema solare, generi di conforto alimentare).
 - Non dimenticare di inserire nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza (telo termico, lampada frontale, telefonino, coltello, bussola, ecc.) insieme ad un piccolo kit di pronto soccorso.
 - Non intraprendere un'escursione in montagna da solo e in ogni caso comunica, ad una persona di fiducia, l'itinerario che prevedi di percorrere.
 - Informati sulle previsioni meteorologiche e nella stagione invernale su quelle relative alla neve e alle valanghe, consultando il sito www.meteomont.org, e osserva sul posto costantemente l'evoluzione delle condizioni atmosferiche, specie vento e temperatura.
 - Se hai qualche dubbio sul percorso, torna indietro. A volte è meglio rinunciare che rischiare l'insidia del maltempo.
 - Riporta sempre a valle i tuoi rifiuti.
 - Rispetta la flora e la fauna, evita di uscire inutilmente dal sentiero. Rispetta le culture e le tradizioni locali.
 - Per le emergenze fai riferimento al 118, servizio di pronto intervento.

- ### NORME DI COMPORTAMENTO
- Seguire sempre i sentieri
 - Evitare i rumori inutili
 - Non transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade
 - Rispettare il lavoro dei campi e le proprietà
 - Rispettare la flora e la fauna
 - Rispettare la segnaletica e le attrezzature
 - Non accendere fuochi liberi
 - Non abbandonare rifiuti
 - Non asportare rocce, fossili e reperti archeologici
- ### LEGENDA dei simboli
- Strade carrabili principali (SP530)
 - Limite terrestre dell'Area Protetta
 - Sentieri
 - Collegamenti marittimi
 - Confine comunale
 - Trasporti marittimi / Imbarchi
 - Stabilimento Balneare
 - Spiaggia libera
 - Chiese
 - Luoghi di interesse storico archeologico
 - Luoghi di interesse sportivo naturalistico
 - Rifugio / Ristoro
 - Parcheggio / Sosta camper
 - Strutture ricettive del Parco / Telesoccorso
 - Area di sosta
 - Area Parco
 - Area di Tutela Marina
 - Aree contigue

- ### LEGENDA, Punti di interesse ed utilità
- Chiesa di S. Pietro
 - Chiesa di S. Lorenzo
 - Parcheggio camper
 - Parcheggio auto località Cavo
 - Villa Romana del Varignano
 - Convento degli Olivetani
Chiesa di N. S. delle Grazie
 - Palestra di roccia del Muzzerone
 - Faro Isola del Tino
 - Chiesa di S. Giovanni Battista
 - Batteria fortificata *Umberto I°*
 - Grotta dei Colombi
 - Resti monastici dell'isola del Tino
 - Resti monastici dell'isola del Tinetto